prima VERCELLI

23 febbraio 2023

Franchi: "Imparando a rispettare la natura sapremo rispettare noi stessi"

Il valore della nostra iniziativa green nelle parole di Giampiero Franchi, amministratore della Franchi Sementi

Imparare a rispettare la natura ci permette di rispettare di più noi stessi, riscoprendo le nostre tradizioni. Questo il valore fondamentale della nostra iniziativa “Facciamo un orto molto speziale” secondo **Giampiero Franchi**, amministratore della Franchi Sementi. La storica azienda di Grassobbio, in provincia di Bergamo, leader nella produzione e distribuzione di semi per orto, prato e giardino, da sempre ci accompagna nella nostra iniziativa green, fornendoci le bustine che regaliamo ai nostri lettori.

Franchi: "Imparando a rispettare la natura sapremo rispettare noi stessi"

Non c'è due senza tre: siamo alla terza edizione della nostra iniziativa green e anche quest'anno ci accompagnate in questo progetto con i vostri semi. Vuol dire che funziona e ai lettori piace: siete d'accordo?
"Siamo onorati di poter continuare questa iniziativa con il gruppo Netweek; nelle due stagioni passate i numerosi riscontri positivi hanno testimoniato la voglia di riavvicinarsi alla natura e di riprendere la tradizione dell'orto che sembrava persa".

Noi regaliamo i semi, ma per fare un orto in casa servono anche pazienza e rispetto per la natura?
"Non tutti hanno a disposizione gli spazi necessari per un orto domestico, ma un piccolo orto in casa o sul balcone richiede la stessa dedizione riportandoci inevitabilmente ai tempi della natura. I ritmi stressanti ai quali siamo quotidianamente sottoposti si scontrano con quelli della natura che ci insegna ad allontanarci dalla mentalità del "tutto e subito". Imparando a rispettare la natura sapremo rispettare noi stessi".

Giampiero Franchi

Sostenibilità e transizione ecologica sono le parole d'ordine oggi: secondo lei si sta davvero costruendo un mondo più green?
"Il seme è la base della vita e la nostra azienda, che opera nel settore fin dal 1783, cerca da sempre di trasmettere i valori legati ad un mondo green. Avere il proprio orto e curare il proprio giardino ne rappresentano la massima espressione".

Quest'anno porteremo i nostri semi nelle scuole e speriamo di far diventare gli orti didattici una sana abitudine ovunque. La sensibilizzazione verso questi temi funziona se diventa educazione, se si parte dai più giovani: è d'accordo?
"Ritengo fondamentale in questo processo ripartire dalle giovani generazioni; purtroppo abbiamo assistito ad un "salto generazionale" che ha parzialmente interrotto il passaggio

delle tradizioni e delle competenze legate alla cura dell'orto da padre a figlio. Ripartire dalle scuole e dagli orti didattici è il miglior modo per colmare questo vuoto".

"Grazie a questo progetto abbiamo sviluppato una linea dedicata ai bambini"

Dal 22 al 24 febbraio si svolge a Milano Myplant & Garden, una delle più importanti manifestazioni professionali dedicate all'orto-florovivaismo, a cui anche voi partecipate. Quali sono le tendenze e le innovazioni che emergono nel settore?
"Il nostro è un settore maturo che, a livello hobbistico, non lascia molto spazio alle innovazioni. L'impegno della nostra azienda in questi ultimi anni è mirato soprattutto alla conservazione e al mantenimento delle vecchie varietà: un patrimonio genetico assolutamente da conservare. Diverso è invece il settore professionale nel quale la ricerca rimane finalizzata a varietà più resistenti e produttive".

E quali sono le vostre novità che presentate e che state lanciando sul mercato?
"Proprio grazie alla collaborazione con Netweek e all'esperienza maturata in questi due anni abbiamo sviluppato una linea dedicata ai bambini che presenteremo proprio al Myplant".